

## La naturalizzazione in gioco

Tradotto in italiano un quiz su politica e istituzioni pensato per gli aspiranti svizzeri

Losanna - «Quale artista svizzero immaginò le sembianze del mostro hollywoodiano Alien? Per un referendum federale è necessario raccogliere 50 mila firme. Quante ne occorrono per un'iniziativa federale? Cosa inventarono Tim Berners Lee e Robert Cailliau al Cern di Ginevra? In quale anno Primin Zurbriggen vinse la medaglia d'oro di discesa libera alle Olimpiadi? Cosa viene ricordato ogni anno in dicembre a Ginevra con la festa dell'Escalade?» Queste e altre domande potrebbero capitare a un aspirante svizzero in occasione delle audizioni che deve sostenere durante la procedura di naturalizzazione. Domande precise che, vien da pensare, potrebbero mettere in difficoltà anche chi è nato e cresciuto nella Confederazione.

Per questo Hadi Barkat, uno studente proveniente dall'Algeria che ha ottenuto i documenti elvetici qualche anno fa, in collaborazione con un gruppo di amici dell'università ha ideato e realizzato il quiz Helvetiq, un gioco di società che mira a «aumentare il quoziente di intelligenza nazionale» mettendo alla prova i concorrenti su questioni legate alla politica, alla cultura e alla storia svizzere.

Helvetiq, che in Svizzera francese dal 2008 è già stato venduto in quasi settemila copie, sta per approdare anche nelle librerie e nei negozi del canton Ticino in versione italiana. E, in occasione della festa nazionale, sarà lanciato anche in lingua tedesca e inglese.

«Il gioco è stato concepito per dare la possibilità a tutti i futuri naturalizzati di prepararsi per le audizioni comunali in maniera semplice, utilizzando del materiale accessibile», spiega alla Regione Ticino il trentunenne Hadi Barkat, diplomato al Politecnico federale di Losanna. «In Svizzera romanda - sottolinea - il gioco viene ora utilizzato anche dagli insegnanti e dalle associazioni che si occupano di preparare gli stranieri ai colloqui per la naturalizzazione».

E proprio per le sue caratteristiche ludico-didattiche, Helvetiq «è stato inserito anche nel programma di alcuni professori di educazione civica delle scuole superiori romande».

Il cofanetto rosso crociato contiene in tutto trecento domande e due giochi di società: un percorso a tappe verso le Alpi con dadi e pedine (adatto a bambini dagli otto anni in su), e un secondo gioco (dai dieci anni) che invece mira a testare il talento e il carisma politico del giocatore, che dal proprio Comune può fare carriera fino al Consiglio federale.

Il gioco è stato concepito e prodotto dagli ingegneri Hadi Barkat, Nils Rinaldi e Yves Barbey. Per i contenuti hanno consultato sia la letteratura di riferimento riguardante storia, diritto e istituzioni elvetiche, sia politici in carica. «L'idea è nata da una procedura di naturalizzazione, ma abbiamo subito compreso che tutti, anche gli svizzeri, avrebbero avuto interesse a giocare a Helvetiq per conoscere una Svizzera oltre i clichés», conclude Barkat.